

N. ____/____ REG.PROV.PRES.
N. 03867/2025 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Sesta)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 3867 del 2025, proposto da
Claudio Giampaolo, rappresentato e difeso dall'avvocato Sergio Fina, con domicilio
eletto presso lo studio Alessandro Sforza in Roma, P.Le Clodio, 8;

contro

Roberto Di Luca, Federico Croce, Sergio Picca, Anna Russo, Arian Nadir Sersale,
Alessandro Mini, Pasquale Scarmozzino, Marzio D'Alessandro, Alessio Papi,
Andrea Cifola, Giacomo Lorenzo Rossi, Marco Vettori, Cristian Monti, Gabriele
Scolastri, Vincenzo Valerio Trotta, Simone Pietro Romeo, Mirko Avantaggio,
Matteo Brandetti, Marco Zanoni, Marco Galiffa, Luca Emili, Alessandro Minutello,
Roberto Catini, Massimo Perri, Maurizio Vittorini, Giacomo Vettraino, Donatello
Carriero, Riccardo Mascello, Simone Vinciguerra, Sergio Palumbo, Stefano
Pugnetti, non costituiti in giudizio;

Banca D'Italia, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e
difesa dagli avvocati Marco Di Pietropaolo, Michelino Villani, con domicilio

digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per la riforma

della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza) n. 07365/2025, resa tra le parti,

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'ordinanza di questa Sezione n. 350 del 2026 con la quale è stato disposto il rinnovo della notifica dell'atto di appello ai controinteressati ivi indicati, a carico di parte appellante, entro il 15 marzo 2026;

Vista l'istanza presentata dalla difesa di parte appellante per essere autorizzata alla notifica per pubblici proclami;

Ritenuto che l'istanza sia da accogliere, in ragione sia dell'elevato numero dei controinteressati che dell'incertezza di taluni dei dati loro riferibili;

Specificato che l'appellante dovrà provvedere alla pubblicazione sul sito web istituzionale della Banca d'Italia di un avviso dal quale risulti: l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso in appello; il nome o la denominazione dell'appellante e l'indicazione delle parti intimato; gli estremi della sentenza appellata e dei provvedimenti impugnati in primo grado; l'indicazione del nome o denominazione di ciascun controinteressato; una sintesi dei motivi di appello e le domande formulate; l'indicazione del numero e del contenuto del presente decreto;

Specificato altresì che l'amministrazione è tenuta, a sua volta, a rilasciare alla parte appellante un'attestazione relativa all'avvenuta pubblicazione dell'avviso innanzi menzionato e a non rimuovere lo stesso sino alla definizione del giudizio;

Ritenuto che la pubblicazione in questione sul sito web istituzionale della Banca d'Italia dovrà essere effettuata entro il termine di venti giorni dalla comunicazione del presente decreto con deposito della prova dell'avvenuta notifica nel PAT entro i successivi quindici giorni.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Sesta, autorizza la notificazione per pubblici proclami nei modi e nei termini di cui in motivazione.

Il presente decreto è depositato presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 3 febbraio 2026.

Il Presidente
Hadrian Simonetti

IL SEGRETARIO